

Allegato A alla deliberazione della Conferenza Zonale n. 83 del 22/06/2026

FORMULARIO DESCRITTIVO DI PROGETTO

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO A PROMUOVERE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA INTEGRATO 0-6 - ANNO EDUCATIVO E SCOLASTICO 2026/2027 PRIORITA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE – Azione PAD 2.f.14

Alla Regione Toscana
Settore Educazione e istruzione

SOGGETTO PROPONENTE: (barrare solo una delle opzioni)

☒ COMUNE DI: MONTECATINI TERME

☐ UNIONE DI COMUNI: _____

SOGGETTO CAPOFILA DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE **VALDINIEVOLE**

DI CUI FANNO PARTE I SEGUENTI COMUNI Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

Io sottoscritta FRANCESCA GARBATI, nata Pietrasanta, il 13/11/1972, per conto del soggetto proponente sopra indicato ed in qualità di dirigente responsabile dell'Area Amministrativa Contabile, Settore Servizi Sociali, Scolastici, Cultura, Turismo

PER CONTO DEI COMUNI FACENTI PARTE DELLA CONFERENZA ZONALE DI CUI SOPRA

PRESENTA IL PROGETTO DI SEGUITO RIPORTATO:

**CREAZIONE DELL'HABITAT NATURALE DEL BAMBINO IN OUTDOOR E INDOOR.
L'ambiente forma la mente: Il dentro e il fuori interconnessi come occasioni trasformative**

☐ **Qualità e coerenza progettuale (30-60 punti rif. art. 10 avviso)**

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Completezza e univocità delle informazioni;
- c) Coerenza degli obiettivi formativi e progettuali con quanto previsto in avviso;
- d) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione;
- e) Destinatari / partecipanti;
- f) Architettura del progetto (Coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite, ecc.).

In particolare descrivere:

Obiettivi generali del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso)
(Max 10 righe)

Il progetto formativo della Conferenza Zonale della Valdinievole è rivolto al personale che opera nel settore ZeroSei, per rafforzarne ulteriormente la qualità professionale in un'ottica di continuità verticale e orizzontale. Il percorso formativo si propone di sostenere nei confronti di coordinatori/referenti/educatori/genitori/operatori l'idea pedagogica che "l'ambiente forma la mente". Non esiste un ambiente "neutro" che non influenzi il comportamento, l'atteggiamento o che non invii messaggi a coloro che lo frequentano o lo abitano. Ogni ambiente è educativo e offre occasioni trasformative. L'obiettivo del corso è ripensare e riflettere su come progettare e immaginare un ambiente "dentro" e "fuori", al di là e al di qua della soglia, intenzionalmente educativo, valorizzando il riciclo e il riuso creativo di materiali ed esperienze. Pensare lo spazio, dentro/fuori, come luogo di sviluppo significa prestare ascolto ai bisogni dei bambini e prendersene cura.

Struttura del progetto e dettagliare le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso (Max 50 righe)

Il progetto di formazione intende supportare il personale impegnato nella costituzione del sistema integrato 0-6. L'intervento proposto risulta complesso ed articolato in diverse linee di azione: **a.)** Percorso formativo per Area Pedagogica e Continuità Educativa, a supporto del personale educativo dei servizi educativi 0-3 e scuole infanzia con la finalità di promuovere maggiore conoscenza tra i due segmenti dell'infanzia e creare contesti educativi 0-6 capaci di facilitare il passaggio dei bambini dal Nido alla Scuola dell'infanzia. La maggiore conoscenza e collaborazione si potrà ottenere attraverso esperienze di rivisitazione dell'ambiente interno ed esterno e scambio di esperienze nel settore; 3 corsi per un totale di 75 ore finanziate con il fondo sociale europeo; **b.)** Percorsi formativi per coordinatori pedagogici e gestori per sviluppare le competenze delle coordinatrici/tori impegnati nel sistema integrato 0-6, in ottemperanza ai tre livelli di coordinamento previsti dalla regolamentazione regionale: di servizio, comunale e zonale; corso di 20 ore; **c.)** Percorso formativo tecnico-relazionale (aspetti di sicurezza alimentare, ecc.) per cuochi/ausiliari/gestori nidi; corso di 5 ore. L'ambito di competenza della Zona Valdinievole sarà suddiviso in tre aree omogenee. In ogni area saranno proposti i medesimi percorsi formativi dell'azione a.) per i servizi educativi 0-3 e le scuole dell'infanzia. Il progetto formativo avrà la durata complessiva di 6 mesi, da novembre 2026 ad aprile 2027.

I tempi dei percorsi saranno così organizzati:

- l'azione **a.)** "Area Pedagogica e Continuità Educativa" prevede n. 3 percorsi formativi per il personale educativo settore ZeroSei di n. 25 ore per ciascuna area, per un totale di 75 ore in presenza finanziati con il fondo sociale europeo, destinati ad almeno 75 corsisti, come previsto nell'avviso regionale;
- il percorso formativo dell'azione **b.)** avrà la durata di n. 20 ore e sarà dedicato alla supervisione e al rafforzamento delle competenze dei Coordinatori pedagogici impegnati nel sistema integrato 0-6;
- la linea di azione **c.)** sarà rivolta al personale ausiliario, cuochi e gestori dei nidi su tematiche tecniche e relazionali come: sicurezza alimentare, legislazione in materia, etc., per almeno 5 ore.

Il totale complessivo del progetto di formazione zonale sarà di 100 ore.

La proposta progettuale è pensata e strutturata tenendo conto dell'analisi del contesto territoriale della Zona Valdinievole, che ha evidenziato punti di forza e aree di miglioramento del sistema integrato 0-6. La formazione proposta è lo strumento essenziale per tutte le professionalità coinvolte nei servizi educativi 0-6. Il progetto prevede una formazione congiunta (art.12 c.3 D.P.G.R. 41/r 2013 e ss.mm.ii.) con la presenza contemporanea di insegnanti di scuola d'infanzia e di educatrici/tori del sistema 0-3 al fine del rafforzamento del sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, sostenendone lo sviluppo nella sua complessità. L'articolazione delle azioni e delle aree di intervento per educatori e insegnanti si esplica in 3 edizioni parallele dello stesso percorso formativo nelle tre aree della Zona, ed è mirata a una gestione più funzionale dei percorsi stessi, dati i numeri elevati dei partecipanti e la distanza territoriale tra le varie aree, al fine di favorire il rafforzamento delle capacità e competenze (personali, sociali e metodologiche) per utilizzare le conoscenze apprese e rimodulare quelle già in possesso. Con questa articolazione viene favorita la collegialità dei Team, che possono ripensare al progetto

educativo e alle pratiche educative del servizio in cui operano, rifacendosi agli stessi spunti pedagogici e alle stesse pratiche vissute nella formazione, relative all'ambiente che forma la mente; all'ambiente, dentro e fuori, come terzo educatore; alla valorizzazione del riciclo e riuso creativo di materiali ed esperienze.

Di pari passo si sviluppa il percorso formativo per i coordinatori pedagogici e referenti zionali, comunali e dei servizi, con temi simili ma affrontati dal punto di vista della professione specifica. I partecipanti a questo percorso (b.) saranno immediatamente connessi con quanto vissuto dagli educatori e insegnanti evitando una narrazione di seconda mano, che spesso conduce a travisamenti o a banalità. La supervisione del formatore consente di uscire dal quotidiano e dal conosciuto per focalizzare i punti di forza e quelli di miglioramento dei rispettivi servizi.

Stesso focus sarà adottato per il percorso c.) per operatori dei servizi educativi e scolastici a titolarità pubblica o privata, percorso da non sottovalutare perché non veicola solo tecnica, ma anche una parte relazionale per vivere una buona relazione tra adulti e tra adulti e bambini, con un'idea condivisa di Vivere lo spazio dentro/fuori.

Questa articolazione della formazione in servizio, già proposta nei precedenti due anni educativi, ha avuto successo e sta dando i risultati in termini di revisione e ripensamenti dei percorsi educativi nei servizi.

Caratteristiche dei destinatari (Max 10 righe)

I destinatari delle azioni progettuali sono educatrici/educatori dei servizi per la prima infanzia e insegnanti della scuola dell'infanzia della Zona, che da tempo sono coinvolte e partecipano ai percorsi formativi proposti.

Coordinatrici pedagogiche e gestionali dei servizi 0-6, coordinatrici gestionali e pedagogiche zionali, che si sono dichiarati interessati ad un percorso di supervisione.

I cuochi, ausiliari, personale Ata, sollecitano la riproposizione della formazione a loro dedicata.

Il progetto utilizzerà tutti gli strumenti di diffusione previsti dalla Conferenza (mailing list, comunicazioni, inviti, ecc.). La sensibilizzazione verrà effettuata cercando di coinvolgere il più ampio numero di potenziali destinatari, anche al fine di garantire l'attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Individuazione dei fabbisogni formativi (Max 10 righe)

Al termine del precedente anno formativo, è stata fatta una rilevazione del gradimento del corso e di raccolta di suggerimenti per i futuri corsi. Inoltre, già durante lo svolgersi dei percorsi vi è stata un'attività di rilevazione di bisogni formativi, che poi è stata messa a tema nel Coordinamento Pedagogico e Gestionale Zonale.

Anche per questo anno il progetto prevede la costruzione di strumenti di rilevazione (questionari, report, elaborati singoli e di gruppo) in entrata ed in uscita dei percorsi formativi, in modo da monitorare i bisogni formativi e la qualità delle azioni progettuali. Il sistema di individuazione dei fabbisogni formativi e di verifica delle competenze in uscita del percorso formativo è rafforzato anche con lo sviluppo di attività di condivisione/ricerca-azione all'interno dei gruppi di lavoro che prevedono momenti di confronto e riflessione.

☐ Innovazione, risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità 10-20 punti

a) Innovatività in termini di metodologie didattiche, procedure e strumenti di attuazione del progetto;

b) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione).

In particolare descrivere:

Metodologie di attuazione delle azioni (Max 20 righe)

La proposta innovativa di proporre edizioni parallele con gli stessi formatori e tematiche, attuata negli scorsi anni, risulta ancora vincente perché ha dato risultati positivi, per questo viene riproposta in questo terzo anno. Saranno proposte attività laboratoriali "dentro" e "fuori" e di scambio tra esperienze delle varie strutture. Le attività e modalità sperimentate durante il corso potranno essere riproposte quasi immediatamente in ambito educativo e lavorativo.

Dal punto di vista metodologico i percorsi formativi prevedono l'utilizzo di metodologie interattive, con un approccio di educazione attiva: teoria e pratica del sapere si integrano attraverso strategie formative un tempo definite innovative, ma che ormai fanno parte del nostro modo di fare formazione (brainstorming, cooperative

learning, giochi, lavori di gruppo, esperienze sul campo, ecc.). Altro elemento essenziale sarà l'attività in piccolo gruppo, fondamentale al perseguimento della condivisione delle pratiche dei vari contesti educativi, scambio di idee/suggerimenti/giornate-tipo, creazione di pratiche metodologiche condivise in grado di sviluppare strumenti utili ed adeguati ai vari contesti educativi. Gli incontri vengono condotti con metodologia interattiva, esperienziale e laboratoriale. Sono previsti momenti di simulazione, riflessione di gruppo, discussione e confronto e di attivazione manuale e pratica.

In ciascun percorso formativo, dalle edizioni per gli educativi al corso per coordinatori e responsabili a quello per cuochi e operatori, la metodologia utilizzata è quella dell'Educazione degli Adulti, ossia una formazione partecipata, riflessiva, contestualizzata, dove il corsista non viene visto come un allievo, ma un vero partecipante, nel senso completo del termine, cioè un individuo che prende parte, che fa parte e che è parte del corso, con cui quindi il formatore può realizzare un lavoro comune di scambio e di arricchimento reciproco.

Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza formativa. (illustrare in che modo si raggiungeranno i 2 obiettivi) (Max 10 righe)

Il progetto prevede la disseminazione dei risultati attraverso report ed incontri per la condivisione dell'esperienza formativa.

Se vi saranno le possibilità, si ipotizza una stampa della sintesi dei percorsi e/o comunque un seminario/convegno. Eventuale ipotesi di sviluppo potrebbe essere la condivisione delle "buone prassi" e dei report finali anche con le altre Zone della Toscana, in un'ottica di scambio e crescita professionale reciproca.

☐ **Soggetti coinvolti 0-10 punti**

- a) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- b) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner) e rete di relazioni.

In particolare descrivere:

La rete di relazioni tra i soggetti pubblici e privati di cui fanno parte i soggetti da formare e l'esperienza maturata per la realizzazione degli interventi (max 10 righe)

La Conferenza Zonale attraverso il Coordinamento Pedagogico Zonale da anni propone attività di formazione congiunta di educatori e insegnanti dello 0-6. Negli anni si sono creati contesti e ambiti di condivisione attraverso la formazione, che mette al centro la continuità verticale e il miglioramento dell'azione educativa nel passaggio dal Nido d'Infanzia alla Scuola dell'infanzia. La Zona Valdinievole ha da sempre promosso e condiviso i percorsi formativi a supporto del personale impegnato nella costituzione del sistema integrato 0-6.

La formazione congiunta e lo scambio tra i Soggetti pubblici e privati rappresentano punti di forza per il potenziamento della qualità dell'offerta educativa nonché per il miglioramento dei percorsi di continuità sia verticale che orizzontale con i soggetti del territorio. Il Coordinamento Zonale opera in sinergia con i coordinamenti comunali e dei servizi educativi, osservando e sperimentando nuovi percorsi. L'adesione all'iniziativa formativa produce miglioramento delle competenze professionali e dell'interazione reciproca.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE